



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade//per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Palazzo Pfanner, Lucca

La famiglia Pfanner

Carlo Lodovico di Borbone, duca di Lucca, decretò con un bando emanato nel 1835 che la fabbricazione della birra in città dovesse svolgersi sotto la direzione di «un abile fabbricatore tedesco». All'appello del duca rispose il birraio austriaco Felice Pfanner, il quale giunse a Lucca nel 1846 da Hörbranz, suo paese di origine, situato sulle sponde del lago di Costanza. Una volta a Lucca Felice Pfanner cominciò a produrre la birra insieme al socio Gabor Kovacevich fin quando, nel 1856, decise di mettersi in proprio fondando la birreria Pfanner. Come sede scelse l'allora Palazzo Controni, di cui affittò il giardino, le cantine e il piano terra. I macchinari e le vasche di fermentazione dell'orzo furono collocati in cantina, mentre in giardino fu allestito sotto il pergolato un ampio bancone di marmo per la mescita, con sedie e tavoli in ghisa per gli avventori. La birreria Pfanner, la prima a sorgere nel Ducato di Lucca, è stata anche una delle prime a essere impiantata in Italia e diventò un tradizionale luogo d'incontro per tutti i lucchesi e i forestieri che amavano passare qualche ora in compagnia di un boccale di birra, seduti in mezzo a una splendida cornice monumentale, in un'atmosfera da *Belle époque*, simile a quella immortalata nel celebre quadro di Renoir, *Moulin de la Galette*. Grazie al successo ottenuto con la birreria Felice riuscì ad acquistare l'intero palazzo, che da allora prese il suo nome. La birreria chiuse nel 1929. Il Palazzo è tuttora proprietà della famiglia Pfanner, che ha recentemente commissionato il restauro delle facciate esterne, di parte degli interni e degli affreschi dello scalone monumentale. A partire dalla fine degli anni Novanta sia il giardino che la residenza sono stati aperti al pubblico diventando, tra l'altro, sede di esposizioni temporanee, concerti e incontri culturali.

Il palazzo

La costruzione del Palazzo risale al 1660, anno in cui i Moriconi, nobili mercanti lucchesi che fecero fortuna col commercio della seta, commissionarono a un architetto di probabile origine genovese la realizzazione di un sontuoso palazzo barocco all'interno delle mura della città. Nel 1680 la proprietà dell'edificio passò ai Controni, anch'essi esponenti del patriziato mercantile lucchese. I Controni lo ampliarono aggiungendovi, nel 1686, lo scalone esterno e, agli inizi del Settecento, lo splendido giardino all'italiana su disegno di Filippo Juvara (1678-1736).

La residenza di Palazzo Pfanner racchiude al suo interno un ampio salone centrale affrescato nel primo Settecento con illusionistiche prospettive architettoniche (dette anche quadrature) realizzate dai decoratori Pietro Paolo Scorsini e Bartolomeo De Santi. Sono inoltre visitabili alcune sale laterali riccamente ammobiliate e una cucina storica. La residenza ospita attualmente un'esposizione di strumenti medico-chirurgici appartenuti al dott. Pietro Pfanner (1864-1935), chirurgo, benefattore e sindaco di Lucca dal 1920 al 1922.

Esposizione degli strumenti medico-chirurgici del dott. Pietro Pfanner

L'esposizione degli strumenti medici appartenuti al dott. Pietro Pfanner (1864-1935) offre al visitatore un'ampia panoramica delle tecniche medico-chirurgiche utilizzate tra Otto e Novecento. L'allestimento mostra una vasta gamma di bisturi, pinze e forbici, i primi apparecchi per la rilevazione della pressione arteriosa, forcipi, siringhe di ogni tipo e alcuni ingegnosi ritrovati per il trattamento della tubercolosi. Qui sono conservate anche delle rare macchine per la produzione della corrente alternata, oggetti considerati a lungo utili nella cura delle paralisi e persino dei tumori. È inoltre esposta un'interessante collezione di appunti e testi di medicina pubblicati tra il Cinque e il Settecento.

Il giardino

Attribuito al genio dell'architetto e scenografo Filippo Juvara (Messina 1678 – Madrid 1736), il giardino di Palazzo Pfanner rappresenta un classico esempio di scenografico giardino all'italiana costruito sulla perfetta armonia delle proporzioni e sul preciso rigore geometrico. Si sviluppa tra l'attuale palazzo a sud e le mura urbane a nord. Superato il cancello d'ingresso si apre una zona pavimentata in pietre squadrate, in cui sono posti quattro vasi in terracotta con piante di cycas, che delimitano il percorso di accesso al giardino. Una siepe di bosso determina l'area del giardino vero e proprio. Questo è suddiviso geometricamente in sette ampi spazi rettangolari delimitati da vialetti rettilinei, lungo i quali sono collocate quattordici statue settecentesche raffiguranti gli dei dell'Olimpo. L'area verde di fronte al palazzo è suddivisa in quattro zone erbose, bordate da siepi di bosso e alloro, con al centro una vasca ottagonale, decorata con quattro statue allegoriche raffiguranti gli elementi: Vulcano (fuoco), Mercurio (aria), Dionisio (terra) e Oceano (acqua). Vicino al palazzo sono ubicate invece le statue raffiguranti le quattro stagioni. All'interno delle aree erbose sono presenti, oltre a fioriture stagionali, piante di tasso, pini, alberi da frutto e magnolie. Dalla parte opposta all'ingresso, addossata al muro di cinta, si trova la limonaia, sormontata da una balaustra sulla quale si ergono dei leoni e al centro un basilisco, emblema dei Controni, creatori del giardino. Ai lati del portale in legno due nicchie contengono una statua di Ercole (a destra) e di Cibele (a sinistra). I due viali principali che definiscono gli spazi erbosi sono delimitati da numerosi vasi contenenti piante di limoni e di rose.

Le grandi strade della Cultura:
un valore per l'Europa

29-30 SETTEMBRE 2007
GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Palazzo Pfanner
Via degli Asili, 33
55100 Lucca
Tel. 0583 - 954029